



I discorsi dell'odio

Approfondimenti

Attività realizzata nell'ambito del progetto PICS - PERCORSI DI INCLUSIONE, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LE DIVERSE FORME DI VIOLENZA E BULLISMO - finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - art. 72 D. Lgs. 117 luglio 2017 - annualità 2018.

Introduzione

In questa introduzione troverete alcuni spunti per riflettere su:

Definizioni di discorsi d'odio e discorsi d'odio online e come si sono evolute

Elementi di analisi dei discorsi d'odio

Discorsi d'odio e diritti umani

Discorsi d'odio e libertà d'espressione

Discorsi d'odio e crimini d'odio

Discorsi d'odio e educazione ai diritti umani

La campagna No Hate Speech Movement



Il fenomeno

.....Il discorso d'odio non è un fenomeno “black or white”. Qualsiasi cosa, imprevedibile, può accadere cominciando da un commento meramente offensivo e si può trasformare in un atto violento. Abituarsi nell'esprimersi con collera specialmente quando dispensiamo opinioni sulla diversità, può causare danni irreparabili.....



Il discorso d'odio....

La definizione del Consiglio d'Europa copre qualsiasi forma di espressione.
Include quindi immagini, video e ogni forma di attività on line



L'odio online (*online hate, cyber hate*) è inteso quindi come **una forma di espressione e istigazione all'odio.**

Internet ci permette di comunicare più velocemente e in diversi modi, es. social media e giochi online, talvolta in forma anonima, e l'utilizzo di messaggi audiovisivi (video, immagini, canzoni, ecc.) può avere un **impatto molto profondo**, soprattutto a livello subconscio e attitudinale.

...E' possibile che non ci sia una sola vision in merito al discorso dell'odio, ma non c'è alcun dubbio che costituisca una violazione dei diritti umani....

Consiglio d'Europa - definizioni

Il problema

(...) Il “discorso di incitamento all’odio”, come definito dal Comitato dei Ministri del Consiglio d’Europa, deve essere inteso come comprensivo di tutte le forme di espressione miranti a diffondere, fomentare, promuovere o giustificare l’odio razziale, la xenofobia, l’antisemitismo o altre forme di odio fondate sull’intolleranza, tra cui l’intolleranza espressa sotto forma di nazionalismo aggressivo e di etnocentrismo, la discriminazione e l’ostilità nei confronti delle minoranze, dei migranti e delle persone di origine immigrata.

Council of Europe, Committee of Ministers, Recommendation No. (97) 20 (From Bookmark chapter 5.1 “Hate speech online”)

Altre forme di discriminazione e pregiudizio, come l’antiziganismo, la cristianofobia, l’islamofobia, la misoginia, il sessismo, il pregiudizio basato sull’orientamento sessuale e l’identità di genere rientrano chiaramente nell’ambito dell’incitamento all’odio su cui si basa la Campagna.



presentazione della campagna – www.nohatespeechmovement.org



Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza (ECRI)

(...) si intende per discorso dell'odio il fatto di fomentare, promuovere o incoraggiare, sotto qualsiasi forma, la denigrazione, l'odio o la diffamazione nei confronti di una persona o di un gruppo, nonché il fatto di sottoporre a soprusi, insulti, stereotipi negativi, stigmatizzazione o minacce una persona o un gruppo e la giustificazione di tutte queste forme o espressioni di odio testé citate, sulla base della "razza",¹ del colore della pelle, dell'ascendenza, dell'origine nazionale o etnica, dell'età, dell'handicap, della lingua, della religione o delle convinzioni, del sesso, del genere, dell'identità di genere, dell'orientamento sessuale e di altre caratteristiche o stato personale;....

RACCOMANDAZIONE DI POLITICA GENERALE N. 15 DELL'ECRI
RELATIVA ALLA LOTTA CONTRO IL DISCORSO DELL'ODIO ADOTTATA L'8 DICEMBRE 2015

(1) Poiché tutti gli esseri umani appartengono alla stessa specie, l'ECRI rifiuta le teorie basate sull'esistenza di "razze" diverse. Tuttavia, nella presente Raccomandazione, l'ECRI utilizza tale termine, al fine di garantire che le persone generalmente ed erroneamente percepite come appartenenti a un "altra razza" non siano escluse dall'ambito della tutela prevista dalla raccomandazione.



La Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale (**International Convention on the Elimination of All Forms of Racial Discrimination**, abbreviata ICERD) è trattato internazionale delle Nazioni Unite che ha come oggetto la lotta al razzismo.

La convenzione è stata adottata e aperta alla firma dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 21 dicembre 1965, ed è entrata in vigore il 4 gennaio 1969. All'ottobre 2015 la convenzione risulta sottoscritta da 88 firmatari e 177 parti.

Diversa in tre punti rispetto alla

Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici (meglio noto come Patto internazionale sui diritti civili e politici).

1. La definizione di discorso d'odio é limitata alla razza e all'etnia.
2. Assume nell'articolo 4 che le parti: Dichiarino come reato punibile dalla legge ogni diffusione di idee basate sulla superiorità o l'odio razziale, l'incitamento alla discriminazione razziale, nonché tutti gli atti di violenza o incitamento a tali atti contro qualsiasi razza o gruppo di persone di altro colore o origine etnica, e anche la fornitura di qualsiasi assistenza alle attività razziste, compreso il loro finanziamento.
3. Questo obbligo imposto dall'ICERD alle parti è anche più severo rispetto al caso dell'articolo 20 dell'ICCPR che copre la criminalizzazione di idee razziste che non necessariamente provocano discriminazione, ostilità o violenza.



Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo...

Articolo 18

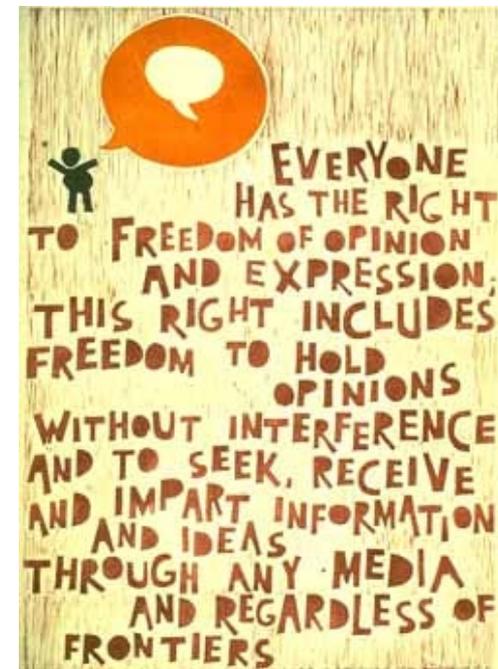
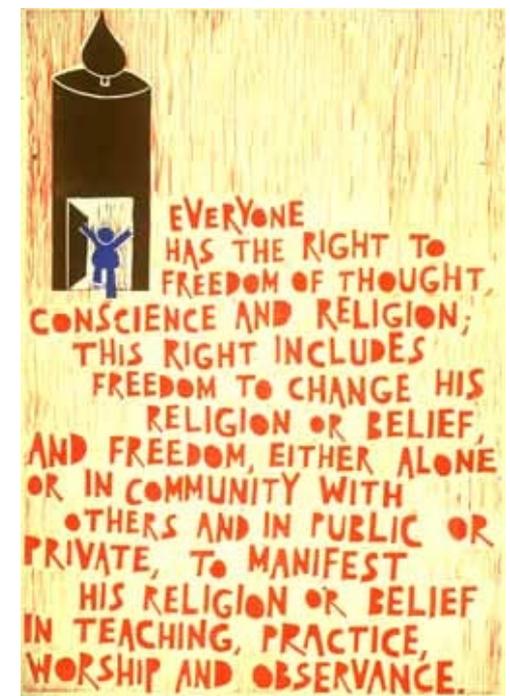
Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare di religione o di credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.

Articolo 19

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

*'A sense of security in the space we all inhabit is a public good.
Hate speech undermines this public good.'*

Jeremy Waldron



Classificazione del discorso d'odio: Di male in peggio...

Prima di pensare a come reagire a discorsi d'odio dobbiamo tenere conto che l'odio stesso ha molte sfumature: può essere più offensivo, colpire un più ampio numero di persone, essere potenzialmente più dannoso ecc.

Il primo passo è quindi tenere sempre a mente l'impatto (reale o potenziale) che espressioni d'odio possono avere sulla vita delle persone.

Nei punti seguenti proveremo a vedere alcuni elementi utili per identificare diversi livelli di impatto

Da sempre, gli immigrati hanno esercitato una pessima influenza

Le persone con disabilità sono dei parassiti che vivono alle spalle dello Stato

I neri non sono esseri umani, sono animali

Sei una **** troia.
Domani ti stupro.



Espressioni sempre più insultanti e minacciose

Classificare il discorso d'odio

Toni e contenuto

Alcune espressioni d'odio sono chiaramente estreme, usano termini particolarmente offensivi, talvolta incitano un'azione da parte di altri.

In altri casi possiamo invece trovare semplici forme di generalizzazione, atte a mettere in cattiva luce individui o gruppi di persone in modi più o meno consapevoli.



I politici sono avari,
arrafa soldi e malfattori.

Tutti gli ebrei
sono avidi, arraffa
soldi e malfattori.

E' importante tenere a mente che il grado di violenza delle parole utilizzate non è direttamente proporzionale all'impatto.

Ad esempio una frase come *'Gli immigrati hanno storicamente causato problemi'* potrebbe avere un impatto più forte **proprio per i toni più misurati** con i quali è stata formulata.

Ovviamente è difficile (e spesso fuorviante) valutare contenuti e toni senza tenere conto dei diversi contesti.

Post di un giovane di 16 anni sul blog
personale, letto da pochissime persone.

Podcast del Primo Ministro, reso noto sui
principali siti.

Gli immigrati hanno,
storicamente, avuto
una cattiva influenza.

Gli immigrati hanno,
storicamente, avuto
una cattiva influenza.

Male

Peggio

Il target

I politici sono ladri e bugiardi

Gli Ebrei sono ladri e bugiardi

Alcune persone o gruppi possono essere più vulnerabili di altri per l'immagine sociale e/o diffusa dai media, per le possibilità di proteggersi in modo autonomo e per diverse circostanze specifiche.

Un'ingiuria contro 'i Musulmani' può avere un impatto più forte in un paese a maggioranza non musulmana.

Allo stesso modo, dei Cristiani si sentiranno più a rischio in una società nella quale sono loro ad essere una minoranza.

Contesto

Nell'analisi del contesto dobbiamo tenere conto degli spazi (fisici e virtuali, pubblici e privati) delle circostanze storiche e culturali, tensioni o pregiudizi esistenti, altri fattori quali ad es. mezzi di informazione usati e audience potenziale, il livello di potere e autorità dell'autore della frase.

Gli immigrati hanno storicamente causato problemi

Postato sul blog personale di un sedicenne, letto da poche persone

Gli immigrati hanno storicamente causato problemi

Dichiarazione di un primo ministro pubblicata da tutti i media nazionali

Ricapitolando, è quindi **l'impatto effettivo e potenziale** su individui, gruppi, società, l'elemento chiave da considerare per analizzare i discorsi d'odio e per poter decidere come e se reagire.

Dobbiamo inoltre ricordare che l'impatto realmente vissuto è diverso da come può essere interpretato da qualsiasi prospettiva esterna.

Ad esempio, se un bambino è fortemente turbato da alcuni commenti ricevuti e chi li ha espressi sostiene di averli intesi in maniera 'amichevole', la sofferenza provata è forse più importante della libertà di esprimere delle opinioni incondizionatamente.



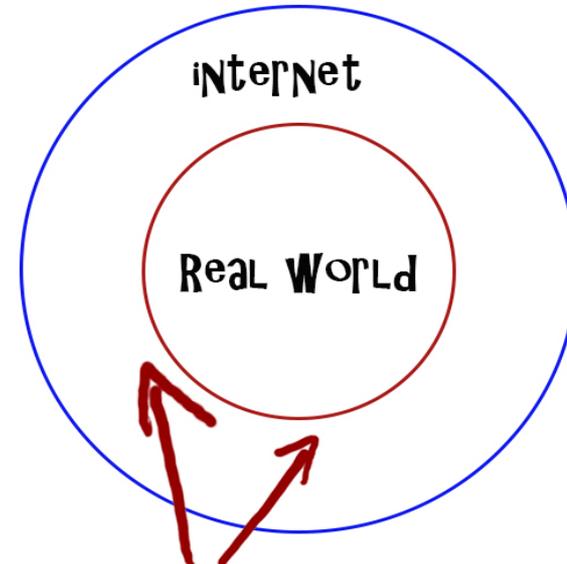
HOW DID WE
SEE THE WORLD
IN THE 90-S

internet → ○



HUMAN rights (SHOULD)
apply there

THE WORLD
TODAY



HUMAN rights (SHOULD)
apply there